

225
**«Le rose blu»:
scene di vita
dietro le sbarre**

TORINO - (F.G.) E' stato presentato nei giorni scorsi a Torino il film «Le rose blu», di Emanuela Piovano, Anna Gasco e Tiziana Pellerano, protagoniste le detenute del carcere «Le Vallette» di Torino, con la partecipazione speciale di Laura Betti e di Ninetto Davoli.

«Le rose blu» è un'opera di fiction, inizialmente progettata in altro modo ma ampiamente modificata dopo l'incendio sviluppatosi all'interno del carcere il 3 giugno '89, in cui perdettero la vita tra le altre cinque delle donne che avrebbero dovuto avere un ruolo di spicco.

Il filo conduttore delle scene di vita quotidiana all'interno del carcere - ideate e sceneggiate dalle stesse detenute - è una rosa blu, simbolo della peculiarità della vita oltre le sbarre, che passa di mano in mano per essere consegnata a Livia (una delle vittime dell'incendio) da parte di «un'amica dei poeti».

Le scene conclusive del film - la ricostruzione dell'incendio e le immagini (autentiche) delle bare aperte e del funerale delle vittime - hanno comprensibilmente suscitato profonda commozione tra i parenti e parte del pubblico presente all'anteprima.